

XXIX^ DOMENICA T.O.

Comunità Viva

I^ SETTIMANA

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: Mc 10.35-45

Salmo 108 INNO A DIO, RE VITTORIOSO

Primo di una triade di lode attribuita a Davide, il salmo è una bellissima preghiera innalzata a Dio perché intervenga con la sua potenza a liberare Israele dall'oppressione dei nemici. Per il popolo è un momento difficile: coloro che sono tornati dall'esilio di Babilonia, infatti, vivono in un territorio smembrato e riorganizzato come provincia dell'impero persiano. Tuttavia «*saldo è il mio cuore, Dio*», perché l'orante poggia le sue speranze su di Lui e sul suo amore per l'uomo. Egli vede con gioia l'azione di Dio svolgersi nel mondo intero e prega perché sempre più il Signore riempia della sua presenza e del suo amore l'intero universo («*cieli e terra*»).

Il canto d'amore si trasforma poi in preghiera per il popolo sofferente: quasi come mediatore tra Dio e Israele, al Signore l'orante domanda «*innalzati*» e «*salvaci*». Sa che solo Dio può assicurare la salvezza al popolo e che quindi è necessario affidarsi alla sua «destra», ossia interrogarlo, ascoltarlo e seguirlo. Vana è infatti la salvezza dell'uomo perché quanto fu costruito senza Dio sarà distrutto. «*Canterò vittoria!*»: l'ultima parola la dirà Dio, mostrando che i popoli dominatori hanno perso.

Il salmo si chiude con una forte professione di fede, accompagnata da una speranza che non viene meno («*egli calpesterà*»). Il Signore restituirà al suo popolo il regno di Israele, segno e immagine del vero Regno di Dio («*la città fortificata*»).

La rilettura cristiana, oltre a rimandare all'Apocalisse - «Ha preso possesso del suo Regno il Signore» - (Ap 19,6), vi legge il preludio alla preghiera del Padre Nostro, anticipo profetico della visione finale, quando la «Gloria» di Dio pervaderà tutta la terra e ogni uomo. E «Dio sarà allora tutto in tutti».

Don Franco

ACCETTARE UN DIO CHE SOVERTE GLI SCHEMI

Chissà come si immaginavano il regno del Maestro quei due fratelli, chissà quanto tempo avranno passato a fantasticare sulla bellezza di quei troni, figurandosi bardati di mantelli e corone, con in mano un qualche scettro simbolo di potere. Quanto si saranno gasati nell'immaginarsi così importanti, uno a destra e l'altro a sinistra, a giudicare, a far paura, a rimproverare e punire.

Ma cosa avevano capito fino ad allora? Ma cosa abbiamo capito noi che ancora oggi dopo duemila anni di Vangelo sgomitiamo per un posto in evidenza, per un pugno di potere da esercitare in famiglia, in politica, nelle chiese, nelle associazioni? Eppure poco prima Gesù lo aveva già detto; abbracciando un bambino aveva dimostrato, come

Chi vuole essere il primo
sarà servo di tutti

un teorema, quanto la misura di Dio è la piccolezza, la fragilità, la povertà, il nulla pretendere: l'amore disarmato.

Che fatica accettare un Dio così rivoluzionario che sovverte gli schemi, che ribalta le certezze; che fatica anche solo pensare a un Dio che non vuole comandare e spaventare, dominare e soggiogare, ma chino su di noi, a farsi nido entro cui scaldarci, riparo dove riposare, braccia tra le quali addormentarsi. E daccapo Gesù a spiegare, pazientemente, come un maestro con dei bambini un po' lenti all'apprendimento, dolcemente, come un genitore che sa che il figlio non è proprio una cima d'intelligenza: «Voi sapete...tra voi però chi vuole diventare grande sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo sarà schiavo di tutti».

Dove l'ha imparata questa matematica il Maestro? In quale accademia di filosofia ha appreso la logica secondo la quale gli ultimi sono i primi e viceversa e che gli schiavi valgono più dei dominatori? Questa non è logica umana, questa è follia di Dio che non viene a spadroneggiare, a giudicare, a farci sentire inadeguati e incapaci. Non schiaccia, ma solleva il Padre buono, non mortifica ma avvolge di tenerezza, tanta tenerezza da morirne.

Quel Dio che «rovescia i potenti dai troni e che innalza gli umili, che ricolma di beni gli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote» è qui per noi, aspetta solo un cenno. Per servirci. E chissà che sorpresa sarà stata per Giacomo e Giovanni entrare nel regno e trovare troni scuciti e rattoppati, occupati da ladroni e prostitute: chissà che festa!

(don Luigi Verdi – Avvenire 17.10.2024)

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 21 ottobre

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Allais Enzo
Lampugnani Luigi

MARTEDÌ 22 ottobre San Giovanni Paolo II, papa

Ore 9.00 Moroni Isa
Vignola Antonio
Fam. Faini - Zecca

Ore 18.00 Marchini Rina e Giovanni
Fam. Giandini - Venturelli

MERCOLEDÌ 23 ottobre

Ore 9.00 Civardi Pierina e Famigliari

Ore 18.00 Musitelli Paola e Mario

GIOVEDÌ 24 ottobre

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Cremonesi Angelo ed Ernestina

VENERDÌ 25 ottobre Beato Carlo Gnocchi

Ore 9.00 Fam. Faini - Zecca

Ore 18.00 Castellotti Renato, Marisa, Romeo e Cesarina

SABATO 26 ottobre – S. Alfredo

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Negrone Luca Pietro e Luigi
Resegotti Lina - Chiappa Luca
Garini Maria Grazia
Caserini Giuseppe - Abondio Carlo
Pozzini Luigia e Piero
Fam. Riccaboni

DOMENICA 27 ottobre XXX^ DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8.00 De Santis Elio

Ore 10.00 *PER LA COMUNITA'*

Ore 11.30 Magli Ebe (30gg)
D'Angeli Antonio (30gg)

Ore 18.00 Cremascoli Tonino e Jole
Fam. Boffi

www.cabrinilodi.it

APPUNTAMENTI FISSI

Confessioni: sabato 9.30-10.15
14.30-15.15

Adorazioni: 1° merc. 17.30-17.55
3° merc. 21.00-21.45

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Domenica 20 ottobre è la giornata missionaria mondiale.

→ Il Centro Missionario Diocesano organizza la **Veglia Missionaria, sabato 19 ottobre Ore 21 al Carmelo.**

→ **Le offerte** raccolte nelle Messe andranno alle Missioni cattoliche nel mondo.

→ Le ex-allieve salesiane propongono un **banco vendita** a sostegno delle missioni.

MEMORIA DI S. GIOVANNI PAOLO II

Martedì 22 la Chiesa celebra la memoria di S. Giovanni Paolo II. La quasi totalità di noi adulti ha avuto modo di apprezzarne la instancabile testimonianza lungo pontificato.

Lo ricorderemo nelle Messe delle ore 9 e 18.

MATTINA AL BAR DELL'ORATORIO

Da domenica 20 ottobre apriremo il bar dell'oratorio al mattino **dalle 11 alle 12 nelle domeniche in cui c'è la catechesi dei bambini.**

FESTA DIOCESANA 14ENNI

Sabato 26 ottobre dalle 17:30 ci sarà presso il collegio Vescovile la festa diocesana per i ragazzi di seconda e terza media.

OPERAZIONE MATO GROSSO

Nel prossimo fine settimana dei giovani dell'Operazione Mato Grosso saranno ospiti del nostro oratorio, come base logistica per dei lavori in città a sostegno delle Missioni in Sud America.

COMUNIONE AGLI AMMALATI

I sacerdoti della Parrocchia rinnovano la loro disponibilità a visitare gli ammalati, Anche in ospedale (dove possibile). Coloro che lo desiderano sono invitati a darne comunicazione.

QUADRIMESTRALE DI COMUNITÀ VIVA

Potete prendere in chiesa e in oratorio le copie del nuovo numero quadrimestrale di Comunità Viva (n.104).

FRANCESCA CABRINI

È uscito nelle sale italiane un nuovo film dedicato alla vita di Santa Francesca Cabrini. Sarà in programmazione a Lodi al Moderno il 29 e 30 ottobre e al Fanfulla il 12 e 13 novembre.